



POP
people of planet

MAGAZINE
EDIZIONE 8

PEACE
& JUSTICE

04-05
RIASSUNTO POP
MAGAZINE PRECEDENTI
di Ufficio Stampa

06-07
GOAL 16
PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI FORTI
di Ufficio Stampa

08-09
EDITORIALE
di Giuliana

10-11
RAPPORTO SAVE THE CHILDREN
di Save the children

12-13
DALLA PERTE DEI BAMBINI
di Dalla Parte dei Bambini

14-15
L'ESPERIENZA SOSTENIBILE
DI VINOKILO
di Ufficio Stampa

16-17
#COOPFORUCRAINA
di COOP

18
IKEA FOUNDATION
di IKEA

19
#TIARE TIPS
di Ufficio Stampa

08



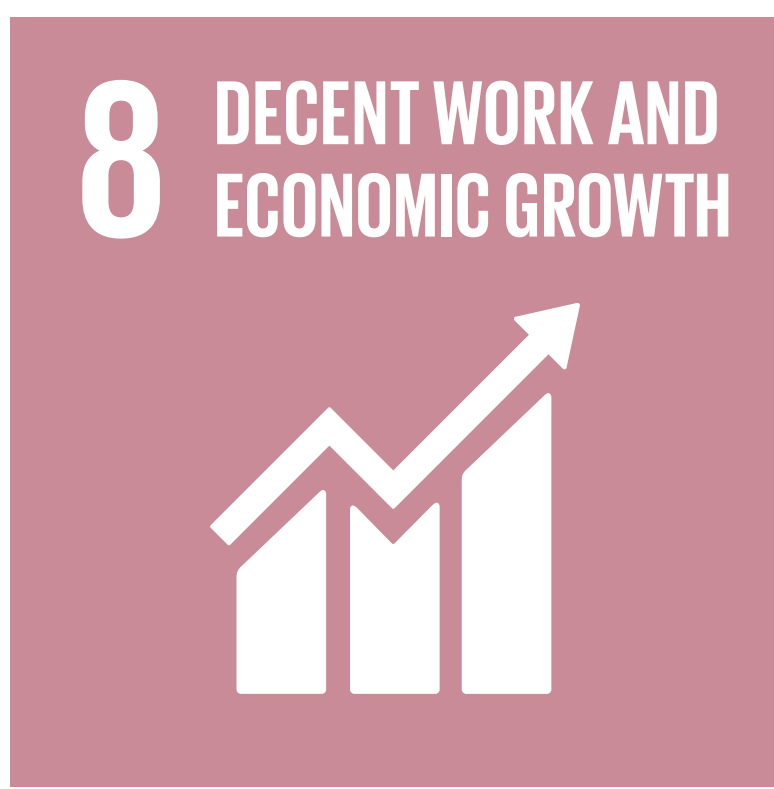
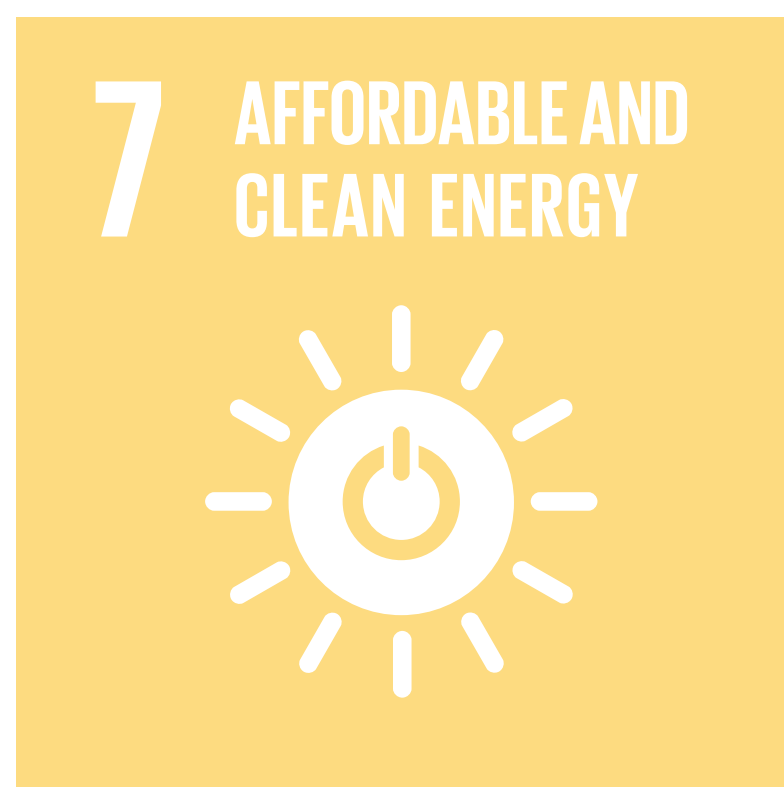


People of Planet

**Sosteniamo ogni azione virtuosa
fatta per salvaguardare il nostro pianeta.
Scopri tutte le iniziative e i prossimi
numeri del MAGAZINE online.**

THE GLOBAL GOALS

For Sustainable Development



POP magazine è l'opera editoriale commissionata da **Tiare Shopping** – Centro Commerciale a Villesse – che si pone come punto di riferimento per il territorio nell'approfondimento di temi legati alla **sostenibilità** in ambito retail, e sugli obiettivi dell'**Agenda 2030 dell'ONU**.

Ogni numero realizzato è stato focalizzato su punti ritenuti essenziali per la *salvaguardia ambientale* e per il supporto alla definizione di una “*società sostenibile*” per tutti i suoi abitanti. Nello specifico la Direzione di **Tiare Shopping** ha voluto affrontare primariamente il tema del riciclo della plastica, dedicando a questo importante argomento due numeri del web magazine. La terza edizione è stata dedicata alla salute fisica e alla possibilità di accesso alle cure per tutti i cittadini. POP Magazine n.4 è stato focalizzato principalmente su temi di tipo ambientale in ambito retail con la discussione delle best practices che i Centri dovrebbero adottare per l'efficientamento energetico delle strutture; nel numero successivo si è più in generale discusso delle buone abitudini che la comunità dovrebbe seguire per combattere il cambiamento climatico. L'importanza dell'educazione, come necessità di garantire pari opportunità di accesso a tutti gli individui e come processo da potenziare per le future generazioni, è stato affrontato nel n.6 di POP magazine. Le pari opportunità e la lotta alle disuguaglianze di genere e sociali sono state le protagoniste dell'ultima edizione.

Per tutti gli argomenti affrontati **Tiare Shopping** ha voluto riportare la propria esperienza sul campo, così come le molteplici realtà del territorio che sostengono la comunità di Villesse e le comunità nei dintorni. **POP Magazine** non è solo un'opera informativa, ma divulgativa che si pone in prima linea come punto di esempio e di riferimento per **best practices** volte a migliorare il presente e dare un'impronta significativa per il futuro.

Per tutti gli approfondimenti dei numeri precedenti: <https://www.tiareshopping.com/it-it/pop-magazine> Non ci resta che augurarvi una buona lettura!

di **Ufficio stampa**

**POP – PEOPLE
OF PLANET**

**IL MAGAZINE SULLA SOSTENIBILITÀ
DI TIARE SHOPPING**



**POP – PEOPLE OF PLANET
THE TIARE SHOPPING MAGAZINE FOR SUSTAINABILITY**

POP magazine is the editorial work commissioned by **Tiare Shopping** – Commercial Center in Villesse – that wants to be the local reference point to further discuss the issues related to **sustainability** in the retail sector and the goals of the **UN 2030 Agenda**

Each edition was focused on issues deemed essentials for the *environmental safeguard* and the definition of a "sustainable society" for all its inhabitants. More specifically, the Management at Tiare Shopping decided to firstly address the issue of plastic recycling, devoting two editions of the web magazine to this crucial topic. The third edition focused on health and the possibility to a universal access to medical treatments for all citizens. POP Magazine n.4 covered topics concerning the environment and the retail sector, with discussions on the best practices that Malls should adopt to upgrade the energy efficiency of their structures; in the following edition were discussed the positive habits that the community should follow in order to tackle the climate change. The importance of education as a necessity to grant equal opportunities to all individuals, and as a process to enhance for the future generations, was discussed in the 6th edition of POP Magazine. Equal opportunities and the fight against gender-related and social inequalities were under the spotlight in the previous edition.

For all the topics covered, **Tiare Shopping** reported its own experience in the field, as well as the diverse local realities that support the community of Villesse and the surrounding area. **POP MAGAZINE** is not just an informative tool, but an educational one, that wants to be on the first line as a reference point for **best practices** intended to improve our present time and to give a significant signal for the future.

You can download the past issues of POP – People of Planet here: <https://www.tiareshopping.com/itit/pop-magazine>
Enjoy your reading!

Press Office



PACI E

GIUSTIZIA

ISTITUZIONI

FORNITE

GOAL 16

La sostenibilità non è un ambito unicamente riconducibile alla salvaguardia ambientale, ma fa più ampio riferimento a tutti quegli atteggiamenti, comportamenti e valori volti al miglioramento dell'ambiente e della società. Proprio per questo l'Agenda 2030 dell'ONU, programma d'azione sottoscritto dall'Europa nel 2015 che si è posta 17 Goals per un futuro migliore, fa riferimento anche ad una maggiore comprensione e condivisione dei diritti dell'uomo. Le pari opportunità, la possibilità ugualitaria di accesso alle risorse economiche e del pianeta, ma anche la garanzia di una formazione sono tutti obiettivi all'interno dell'iniziativa che vede il 2030 come "anno della resa dei conti".

Lo sviluppo sostenibile passa dunque dalla costituzione di società pacifiche ed inclusive, come dichiarato nel Goal 16, che nello specifico riporta "promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli".

Il **rapporto del 2021 di Asvis** - *Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile* nata su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma Tor Vergata - ha evidenziato, rispetto al suddetto Goal, un andamento europeo altalenante tra il 2010 e il 2015,

che è volto in positivo tra il 2016 e il 2019. Negli ultimi anni è diminuito sia il tasso di omicidi sia la quota di popolazione che segnala la presenza di criminalità e violenza nella propria zona di residenza. Inoltre, sono aumentati i soggetti che svolgono attività e-government (da 20% nel 2010 a 36% nel 2019), e si è ridotto il sovraffollamento delle carceri (da 105,3% nel 2010 a 98,1% nel 2019). Sono state evidenziate criticità, invece, nella durata media dei procedimenti civili e commerciali che passa da 265,8 giorni nel 2010 a 311,3 nel 2018.

La distanza che separa il paese con i risultati migliori (Finlandia) e quello con i risultati peggiori (Grecia) è di 22,8 punti. L'Italia purtroppo si posiziona al penultimo posto: la sua durata media delle cause civili e commerciali è di 527 giorni - nel 2018 - rispetto alla media europea di 311,3.

In Italia, Asvis ha registrato per il periodo 2010-2013 un aumento dei reati predatori - ovvero rapine, furti e borseggi - che ha comportato una generale sfiducia nelle istituzioni riscontrata con una riduzione della partecipazione sociale. Nel triennio successivo il trend si inverte con una diminuzione dei suddetti reati e una riduzione del sovraffollamento delle carceri. Ad oggi la situazione rimane stabile. Per il periodo pandemico la naturale conseguenza dei differenti lockdown che l'Italia ha vissuto

ha portato l'attività predatoria ad un calo in un anno dal 37,8% al 10,4%. In controtendenza le truffe informatiche hanno registrato un aumento del 14,4%.

Questi dati sono ben lontani dagli obiettivi prefissati per il 2030 dall'Europa che si è posta importanti traguardi, che mirano - oltre a ridurre tutte le forme di violenza e il relativo tasso di mortalità, porre fine a sfruttamenti e abusi sui minori - a garantire pari accesso alla giustizia per tutti, ridurre il finanziamento illecito e il traffico d'armi, combattere il crimine organizzato, ridurre la corruzione e gli abusi di potere, e soprattutto sviluppare istituzioni efficaci e trasparenti. Molto è ancora da fare in Italia a questo proposito, e il 2030 non è poi così lontano.

di **Ufficio stampa**

PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

Sustainability is not just a concept referable to environmental safeguard, but relates, more extensively, to all those attitudes, behaviors and values that aim to improve the environment and society. Exactly for this, the UN 2030 Agenda, the action plan undersigned by Europe in 2015 - when the EU set 17 Goals for a better future - also refers to a better understanding and sharing of human rights. Equal opportunities, fair access to environmental and economic resources, but also the certainty of education, are all goals of the initiative that sees the year 2030 as a "showdown".

Sustainable development passes through the construction of peaceful and inclusive societies, as stated in Goal 16, that reports: "Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to **justice** for all and build **effective**, accountable and inclusive institutions at all levels".

The **2021 report by Asvis** - *Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile*, founded by initiative of Fondazione Unipolis and University of Rome Tor Vergata - emphasized, with regards to the mentioned Goal, a fluctuating European performance between 2010 and 2015, with a positive upturn between 2016 and 2019. In the last years, there was a drop in both the murder rate and the percentage of population that reports the presence of criminality and violence in their area of residency. Moreover, there was an increase in the number of individuals who carry out e-government activities (from 20% in 2010 to 36% in 2019), and a decrease in the prison overcrowding rate (from 105,3% in 2010 to 98,1% in 2019). Meanwhile, there were critical issues in the average length of civil and commercial proceedings, that goes from 265,8 days in 2010

to 311,3 days in 2018.

The distance running between the best performing country (Finland) and the least-performing country (Greece) is 22,8 points. Italy is, regrettably, second to last: Its average length for civil and commercial proceedings was 527 days in 2018, against a European length of 311,3 days.

In Italy, Asvis registered for the period 2010-2013, an increase in crimes of theft - such as burglary, robberies, and pickpocketing - that brought a general lack of trust towards institutions, resulting in reduced social participation. In the following three years the trend reversed, with a diminishing of said crimes and a reduction in prison overcrowding. Today the situation remains stable. During the pandemic, the natural consequence of different lockdowns that Italy sustained, brought the criminal activities to a one-year decline from 37,8% to 10,4%. In countertrend, internet scams registered an increase of 14,4%.

These data are far from the goals set for 2030 by the EU, that gave itself significant targets, aiming - in addition to reducing all forms of violence and the related mortality rate and putting an end to children abuse and exploitation - at guaranteeing an equal access to justice for everyone, reduce the illicit financing and trafficking of weapons, contrasting organized crime, reducing corruption and abuse of power and, mostly, develop effective and transparent institutions. Very much is still to be done in Italy in this regard, and 2030 is not that far.

Press Office

Il 15° dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai paesi membri delle Nazioni Unite nel settembre 2015 - mira a proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri, utilizzare in modo sostenibile le foreste, fermare la desertificazione ed il degrado del territorio, salvaguardare la biodiversità. Tiare Shopping, insieme a INGKA Centres è consapevole di quanto sia importante la conservazione del nostro ecosistema, affinché la sua ricchezza continui ad essere una preziosa risorsa per la sopravvivenza delle varietà di specie che lo compongono.

Da sempre crediamo che azioni di informazione e formazione possano supportare la società nella creazione di una vera cultura del rispetto ambientale. In questo senso, il 21 luglio è stato inaugurato la TIARE JUNIOR, una grande area gioco - custodita e dedicata ai bambini dai 3 ai 10 anni (con un'altezza minima di 95 cm e massima di 140 cm), totalmente improntata al tema della sostenibilità. Il format è stato studiato seguendo il progetto "Green: People of Planet" ed i parametri dell'Agenda 2030. Lo spazio è stato suddiviso in ambienti dedicati ad aree geografiche "da preservare", ed ai bambini è stato spiegato come rispettarle tramite giochi interattivi, laboratori e tanto divertimento, imparando così quali sono i comportamenti corretti da seguire. Il calendario delle attività settimanali è stato pensato per approfondire, in maniera ludica, i Sustainable Development Goal: il planning ha previsto un tema diverso ogni settimana integrando e declinando i vari obiettivi in base a stagionalità, festività locali e ricorrenze mondiali.

Per poter condividere e comunicare le diverse iniziative inserite nel progetto POP - People of Planet - che vengono attivate nel Centro è stato arricchito il sito web ufficiale Tiareshopping.com con la sezione "TIARE NEL SOCIALE". Qui è stata prevista la pubblicazione di video legati alla cultura della sostenibilità, dove è possibile scaricare i numeri del magazine bimestrale con cui vengono approfonditi uno per uno i temi dell'Agenda 2030.

L'obiettivo è quello di fornire spunti di riflessione ed esempi di comportamenti virtuosi capaci di influenzare la società al rispetto della natura e della biodiversità. Perché tutti noi, attraverso semplici gesti quotidiani possiamo attivare azioni e processi in grado di cambiare il mondo.

di **Giuliana**



Tiare Shopping in Villesse is a gathering point where everyone can feel at home. Inclusivity is a prerogative that the Center's management team have always had in their minds and that is reflected, not just in the entire work environment, but also in the initiatives promoted inside the structure year-round. Gender equality and reduction of inequities are two of the Goals in UN's 2030 Agenda and at the same time, two objectives that, together with Ingka Group, we want to reach by 2024, ensuring equality in all its forms.

The daily life of those who work in the Group's centers, of those visiting them, and of the communities where they are located, is far more complex than the one that is depicted when debating around social policies at a political level – both in Italy and Europe. This creates a gap that, often, makes institutional initiatives ineffective, with the consequence that, in several realities, many people find themselves deprived of fundamental rights and equal opportunities. Many people are living economic hardships and earning low salaries, with important differences between state and state, and within the same nation.

At Ingka Centres we believe that everybody has the right to be treated equally, regardless of their gender. We strive, concretely, for equal remuneration and equal opportunities, as shown by the fact that, today, half of the group's managers are women. We know that there is still much to do, and that's why we have a corporate program by which we pursue our goals for gender equality, equal remuneration, and a 50/50 gender balance in each unit, level, council, and committee. But the real gender equality and reduction of inequalities, for us, are not limited to this: we want to create an inclusive culture, where every individual is appreciated. We are committed to make our environment a safe and healthy job environment, and we expect that every employee at Ingka Group is able to value himself and others, ensuring a high level of integration to everyone.

Tiare Shopping hosted several projects in this sense, like, for example, the reorientation project for the acquisition of new competences by women in economic and familiar distress, organized by COSM – Friuli Venezia Giulia. A project that saw the organization of 6-months-long traineeships and mentorships in some of the center's tenants. There was, as well, the project for the reduction of international inequalities, in cooperation with the "AD FORMANDUM" hotel school, and "Slov.I.K", project that offered kitchen courses to unaccompanied foreign minors hosted by the educational assistive community "San Luigi" of Gorizia, with the aim of helping the minors to get closer to the job market, obtaining new competencies and improving their knowledge of the Italian language. We also realized an important social communication campaign, related to the international day against gender-based violence, together with the Municipality of Villesse and Auser Territoriale Isontino. The initiative included the production of a video, involving some of the shop owners of the center, and several testimonials – well-known faces in Friuli Venezia Giulia and Nationwide – members of the institutions, of the cultural world, entertainers, business people and athletes, that screamed out loud "let's stop violence against women".

Tiare Shopping continues to be the reference point for the community, and aims, for 2022 as well, to continue hosting social initiatives that can effectively communicate the importance of rights and needs of those living in fragile contexts. There is no future without a fair and just society.

Press Office



10

Save the Children

RAPPORTO SAVE THE CHILDREN

Il **Goal 16** dell'Agenda 2030 si riferisce all'istituzione di società civili pacifiche e di diritto. Un obiettivo che prevede l'eliminazione di ogni forma di corruzione e violenza in tutti gli ambiti istituzionali. Non solo, comprende anche la definizione di Istituzioni capaci di supportare lo sviluppo della società. E il futuro passa dalle nuove generazioni, dalla loro tutela e dalla loro formazione: non c'è sviluppo senza diritto!

Se consideriamo la percentuale di bambini che hanno lasciato la scuola primaria nei Paesi colpiti da conflitti, dunque in contesti non pacifici in cui viene a mancare la tutela dei diritti, questa ha raggiunto il 50% nel 2011, comprendendo 28,5 milioni di bambini. I Paesi con Istituzioni non stabili hanno un impatto negativo sull'istruzione, il che impedisce il progredire della società che rimane ancorata a criminalità e corruzione.

Interessante è il **rapporto di Save the Children** sulla lista delle sfide che nel 2022 bambine e bambini devono affrontare, e che l'emergenza sanitaria ha reso ancor più problematiche. La sfida più grande è quella relativa alla *crisi alimentare*. Ad oggi si stimano 149,2 milioni di bambini sotto i cinque anni che possono essere definiti rachitici, 45,4 milioni sono deperiti e 20,5 milioni di neonati - il 14,6 per cento di tutti i nati vivi - hanno un basso peso alla nascita. L'organizzazione stima anche che nel 2022 due milioni i bambini sotto i cinque anni possono essere potenziali vittime di fame e malnutrizione. Altrettanto allarmante è il dato sulle *migrazioni di minori*, secondo Save the Children tra il 2005 e il 2020 il numero di bambini rifugiati è più che raddoppiato, passando da quattro milioni a circa 10 milioni. A seguito della pandemia si stima che almeno 117 milioni di bambini non frequentano la scuola, numerica che comprende anche l'Italia. Altro grande fattore di rischio per le giovani generazioni è derivante dalla crisi climatica. I minori nati nel 2020 si trovano infatti a fare i conti con un rischio di subire ondate di calore sette volte superiore rispetto a quello che a cui erano esposti i loro nonni. Inoltre, questi bambini rischiano 2,6 volte in più la siccità, 2,8 volte in più le inondazioni dei fiumi, e circa 3 volte in più la perdita dei raccolti agricoli.

Attualmente sono 450 milioni i bambini che vivono in zone in conflitto, in aumento del 20 per cento rispetto ai 162 milioni di un anno fa. Ci sono anche molti altri minori che risiedono in zone non sicure, in cui grande è l'influenza dei gruppi armati che sfruttano l'interruzione scolastica dovuta alla pandemia per reclutare i più piccoli. Nel solo 2020, stima Save the Children, i bambini arruolati sono stati circa 8600.

Fatarella, Direttrice di Save the Children ha commentato: *“la pandemia di coronavirus è il più grande sconvolgimento globale della nostra epoca, e in questo scenario, le bambine e i bambini che saranno ricordati per essere stati “la generazione Covid” sono coloro che rischiano di pagare il prezzo più grande. Per affrontare le sfide che richiederà il nuovo anno»* conclude la direttrice, *«serve un lavoro sistemico, anche in Italia, e le risorse dedicate alla Next Generation e alla Child Guarantee dovranno essere utilizzate con coraggio, mettendo al centro le giovani generazioni e le loro necessità»*.

di **Save The Children**

REPORT FROM SAVE THE CHILDREN

Goal 16 of the 2030 Agenda refers to the institution of peaceful and lawful civic societies. A goal that aims at eliminating every form of corruption and violence in all the institutional areas. Not only, it includes the creation of institutions that can support the society's development. And future passes through the new generations, their protection and their training: There's no development without rights!

If we consider the percentage of kids who left primary school in war-torn countries, therefore in non-peaceful environments where the protection of rights is lacking, it has reached 50% in 2011, for a total of 28,5 million kids. Countries with unstable institutions have a negative impact on education, and this prevents the progress of society, keeping it tied to criminality and corruption.

There's an interesting **report from Save the Children** on the list of challenges that kids, and young girls and boys, must face in 2022, and that the sanitary emergency made even worse. The biggest challenge is the one concerning the *food crisis*. Today is estimated that

149,2 million of kids under the age of five that can be considered stunted, 45, are emaciated and 20,5 million of newborn babies - 14,6% of all the live births - have low weight at birth. The organization estimates that even in 2022, two million kids can be potential victims of starvation and hunger.

Equally alarming is the data on *minors migrating*, according to Save the Children between 2005 and 2020 the number of refugee kids has more than doubled, from roughly 4 million to around 10 million. After the pandemic is estimated that at least 117 million kids are not attending school, and the data refers to Italy as well. Another great risk factor for the younger generations comes from the climate crisis. Minors born in 2020 will, in fact, face a risk of facing heat waves, seven times higher than the risk rate their grandparents were exposed to. Moreover, these kids face a 2,6 times greater risk of a possible drought, 2,8 times greater risk of flooding rivers and a three times greater risk of losing agricultural crops.

Today there are 450 million kids living in conflict areas, a 20 percent increase from the 162 million of one year ago. There are also many minors that live in unsafe areas, where great is the influence of armed groups that take advantage of school disruption caused by the pandemic to recruit kids. In 2020 alone, according to Save the Children, recruited kids were around 8600.

Fatarella, director of Save the Children, commented: *“Coronavirus pandemic is the greatest global turmoil of our ages, and in this scenario, young girls and boys that will be remembered for being the “Covid generation” are those who risk paying the highest price”*. To address the challenges of the upcoming year, concludes the director, *“a systemic approach is needed, even in Italy, and the resources dedicated to the Next Generation and to the Child Guarantee must be used with courage, putting the younger generations and their necessities at the center”*.

Save The Children

DALLA PARTE DEI BAMBINI

I bambini sono la più grande risorsa che abbiamo per il futuro. La sostenibilità di una società passa necessariamente dal sostegno all'infanzia fino alla crescita, la quale richiede un ambiente sano e positivo.

La capacità di occuparsi dei minori è una prerogativa che viene evidenziata anche nell'Agenda 2030 dell'ONU in diversi Goals al suo interno.

In considerazione del punto 16 del suddetto documento, che promuove pace e giustizia quali elementi per un futuro di diritto, è interessante chiedersi quali soggetti istituzionali a livello territoriale diano un contributo concreto a questa necessità. A questo proposito abbiamo incontrato Cristina Pavan Presidente e volontaria dell'Associazione Onlus **"Dalla parte dei bambini"** di Udine: una realtà che da sette anni scende in campo per promuovere la tutela di soggetti fragili in condizione di povertà e disagio sociale. Una realtà che opera a livello internazionale e che si è inoltre prodigata per un supporto al proprio territorio.

Cristina spiega che *"sette anni fa i volontari dell'Associazione si sono subito trovati a gestire in primis un'emergenza terribile come quella del terremoto ad Haiti, paese in cui già qualcuno di noi aveva operato. Abbiamo attuato progetti di sostegno in Colombia ed in Brasile, ma il nostro intervento nella zona non è mai terminato e prosegue ancora nelle zone agricole più povere della regione dell'Artibonite. Poi la guerra in Siria ed il costante arrivo di profughi - molti minori non accompagnati - ha fatto sì che decidessimo di impegnarci per tutti quei bambini che arrivano dalla rotta balcanica e che vivono nei campi in Grecia ed in Bosnia. Sul territorio nazionale abbiamo attivato una scuola di italiano per le donne immigrate con bambini che fanno riferimento alla moschea di via Marano a Udine, fornendo loro anche un servizio di baby-sitting e doposcuola per i loro figli."* Prosegue Cristina *"in qualche modo gli avvenimenti esterni, come l'emergenza sanitaria da Covid19, hanno fatto sì che - come in tutta Italia - alle associazioni no profit fosse chiesto di impegnarsi non solo all'estero, ma anche sul proprio territorio. Infatti, con un co-finanziamento della Regione FVG, operiamo oggi anche per le scuole per monitorare e cercare di risolvere un tema come il divario digitale - nella didattica a distanza - attraverso il progetto "NON CI SONO BAMBINI DI SERIE B".*

"La pandemia infatti" spiega ancora Cristina Pavan "ha segnato una svolta nel nostro lavoro che, da impegno internazionale, è diventato anche impegno nazionale. Abbiamo stipulato una convenzione con il Banco Alimentare per sostenere le famiglie in difficoltà, soprattutto quelle che hanno molti minori a carico. Facciamo da punto di riferimento per indicare le possibilità di sostegno comunali o regionali. Abbiamo individuato molte persone in difficoltà, soprattutto pensionati che vivono soli e che non hanno mai chiesto aiuti pubblici e li stiamo sostenendo. Abbiamo aperto a Udine un punto di distribuzione di abiti da 0 a 12 anni, ed accessori (carrozzine, biberon etc.) con il sostegno di tantissime mamme che ci inviano gli aiuti da tutta Italia."

Non solo, **"Dalla parte dei bambini"** ha numerosi progetti volti alla tutela e al supporto dei minori, come l'accoglienza in famiglie affidatarie di bambini che arrivano da contesti problematici o con malattie; la distribuzione di abiti, giochi, presidi

sanitari, pannolini, omogeneizzati per mamme con bimbi che si trovano in situazioni difficili. Recentemente ha messo a disposizione il proprio sostegno alle famiglie ucraine arrivate in Italia che hanno bisogno di beni di prima necessità.

"La tragedia dei profughi che arrivano dall'Ucraina ci sta impegnando come una nuova sfida a cui cerchiamo di fare fronte" conclude la volontaria e Presidente "ci impegniamo in prima linea per garantire il necessario ai soggetti più fragili che arrivano da un contesto in cui, purtroppo, la pace non è più garantita e in cui lo stato di diritto viene a mancare, così come il futuro di queste generazioni".

di **Dalla Parte Dei Bambini**



ON THE SIDE OF THE CHILDREN

Kids are the greatest resource we have for the future. The sustainability of a society necessarily includes its support for childhood and for the upbringing of children, that need a positive and healthy environment.

The ability to take care of children is a prerogative that is outlined in different Goals of the UN 2030 Agenda.

In consideration of the 16th point of such Agenda, that promotes peace and justice as elements of a future based on the rule of law, it's interesting to ask ourselves which institutional subjects at the local level give a practical contribution to this necessity. In this regard, we met Cristina Pavan, President and volunteer of the non-profit group **"Dalla parte dei bambini"**, based in Udine: A reality that in the past seven years has been committed promoting the protection of fragile individuals in condition of poverty or social disadvantage. An association that works at an international level as well as making efforts to support its territory. Cristina explains that *"seven years ago, the volunteers of the Association had to handle the terrible emergency of the earthquake in Haiti, a country where some of us had already operated. We run assistance projects in Colombia and Brazil, but our intervention in the Haitian area never ended, and is still going on in the poorest agricultural areas of Artibonite. Then, the war in Syria and the steady arrival of displaced individuals – many of whom unaccompanied minors – made us choose to deal with all those kids that come from the Balkan route and live in the camps of Greece and Bosnia. Over the national territory, we started an Italian language School for immigrant women with children, who are part of the community of the Mosque of via Marano, Udine; providing them with a baby-sitting and after-school service for their children."* Cristina continues *"somehow the external events, such as the sanitary emergency of Covid19, made necessary -here and everywhere else in Italy- for the not-for-profit associations to work not just abroad but also in their own area. With a co-financing from the FVG region, we are indeed working with schools to monitor and try to solve the issue of the digital divide - in distance learning – through the project "NON CI SONO BAMBINI DI SERIE B".*

"The pandemic, in fact" states Cristina Pavan "marked a turn in our work, that, from an international effort, became also a national one. We concluded an agreement with Banco Alimentare to support families facing difficulties, mainly those who have many dependent children. We act as a point of contact to inform about the possibilities provided by municipal and regional assistance. We identified several individuals facing difficulties, mainly pensioners who live alone and have never applied for publicly sponsored financial aid, and we are helping them. We opened in Udine a distribution point for clothes for kids aged 0-12, and accessories (strollers, baby bottles etc.) with the help of many mothers who are sending items from all over Italy".

But it does not stop there, **"Dalla parte dei bambini"** runs several projects aimed at safeguarding and supporting kids, such as the arrangement of custodies towards foster families for those kids coming from problematic situations or with illnesses, the distribution of clothes, toys, medical devices, diapers, homogenate baby food to mothers with kids facing difficult situations. Recently it gave its assistance to Ukrainian families that reached Italy and needed essential goods.

"The tragedy of displaced people coming from Ukraine leaves us dealing with a new challenge that we are trying to overcome" concludes the volunteer and President "we are engaged in the frontline to guarantee what is necessary to the most fragile subjects that are coming from a context where, unluckily, peace is no longer granted and the rule of law goes missing, just like the future of these generations".

Dalla Parte Dei Bambini



L'ESPERIENZA SOSTENIBILE DI VINOKILO

Tra il 31 marzo e il 04 aprile 2022 Tiare ha voluto ospitare nella propria struttura Vinokilo. Iniziativa, nata in Germania e dal 2021 stabilmente in Italia, che promuove la circolarità e la sostenibilità nell'ambiente del fashion. Con la vendita itinerante di vestiti e accessori vintage e second hand le persone sono state coinvolte in un'esperienza non solo sostenibile, ma anche divertente! Trovando occasioni irrinunciabili per acquistare i capi più trendy.

Fondato nel 2016 dal giovane tedesco Robin Balsler, Vinokilo è un format itinerante che negli ultimi cinque anni ha attraversato oltre dieci Paesi, portando in giro per l'Europa un'iniziativa multi-esperienziale che ha superato i confini dello shopping al chilo e ha unito il divertimento alla responsabilità sociale ed ambientale.

Da sempre ispirato al principio fondante di accessibilità, Vinokilo ha saputo mettere a punto un sistema in grado di offrire capi vintage e second hand di qualità a prezzi accessibili. Vinokilo non tratta nulla che provenga dall'industria del fast fashion: il magazzino centrale a Magonza, in Germania, raccoglie una media mensile di 35 tonnellate di abbigliamento ed accessori di diverse decadi attraverso una selezionatissima rete internazionale di fornitori specializzati. L'impegno profuso, sia dall'azienda sia dai partner, nel garantire i massimi standard qualitativi e combattere lo spreco tessile ha fatto sì che ad oggi il 97% del materiale raccolto sia risultato idoneo alla vendita, mentre il restante 3% è stato immesso in

un processo di upcycling.

Tutto questo consente a Vinokilo di restare coerente alla propria mission: affermare un'alternativa concreta ed accessibile, educare e sensibilizzare ad uno stile di vita sostenibile il maggior numero possibile di persone. Questo coinvolgendo anche le nuove generazioni con format divertenti in grado di creare valore esperienziale e promuovere un lifestyle consapevole, in linea con le esigenze ambientali e sociali della contemporaneità.

Si stima che l'industria della moda sia attualmente responsabile del 10% delle emissioni globali di CO2 – attese oltre il 25% entro il 2050. Il suo impatto generale va ben oltre l'emergenza climatica e si spinge fino alla violazione dei diritti umani, ed a pagarne le maggiori conseguenze sotto ogni aspetto sono i Paesi in via di sviluppo, sia in termini di sfruttamento dei lavoratori che di inquinamento, se si considera che la gran parte dello smaltimento degli scarti industriali avviene in quelle aree. Dati alla mano, ogni anno vengono prodotti 92 milioni di tonnellate di resti tessili e dispersi in mare almeno mezzo milione di tonnellate di fibre derivate dalla plastica, a fronte di 56 milioni di tonnellate di indumenti acquistati annualmente. È stato inoltre previsto che questi numeri potranno crescere esponenzialmente entro il 2030, mentre solo una percentuale stimata tra il 13 ed il 18% di capi verrebbe riciclata. Se si pensa che la produzione di un paio di jeans richiede dai 7.500 ai 10.000 litri d'acqua, e che quella di una t-shirt in cotone ne utilizza circa 2.700 litri, il com-

parto risulta impattare al 20% sull'inquinamento idrico globale.

In 5 anni di attività, Vinokilo ha riallocato, attraverso la vendita al chilo, oltre 409.000 kg di vintage e second hand, che equivalgono al risparmio di 11,2 milioni di metri cubi d'acqua, quasi 110 milioni di Megajoule di energia e 6,2 milioni di kg di CO2.

Nel 2021 il brand ha deciso di avviare un percorso stabile in Italia, dove era già stato con qualche data pop-up nel periodo immediatamente antecedente alla pandemia, e che oggi è nella top 3 dei mercati di Vinokilo.

Se il primo anno di Vinokilo Italia – ora a tutti gli effetti una filiale con sede a Lucca – si è concluso con 35 eventi in 22 città e circa 170.000 visitatori totali, il programma 2022 è già ricco di appuntamenti, tra cui la tappa a Tiare Shopping. Un momento di incontro in cui l'iconico format multi esperienziale - che combina shopping, dj set, performance, talk e tasting enogastronomici – ha ottenuto grande successo e grande attenzione da parte della comunità. Segno di una profonda sensibilità che da sempre si riconosce al territorio.

Anche la sostenibilità può essere divertente, e Vinokilo lo ha dimostrato. Non resta che continuare a promuovere iniziative dal grande valore sociale in grado di aiutarci a rendere la società un contesto sempre più civile e sostenibile.

di Ufficio stampa

VINOKILO'S SUSTAINABLE EXPERIENCE

Between the 31st of March and the 4th of April 2022, Tiare decided to host, in its structure, Vinokilo. The initiative was born in Germany, and is permanently in Italy since 2021, promoting circularity and sustainability in the field of fashion. With the itinerant sale of vintage and second-hand clothes and accessories, customers were involved in an experience that was not just sustainable, but also fun! Finding unmissable occasions to purchase the trendiest clothes.

Founded in 2016 by the young German Robin Balsler, Vinokilo is an itinerant format that in the last five years has traveled to more than ten countries, bringing around Europe a multi-experiential initiative that went beyond the borders of shopping by weight and has combined fun to social and environmental responsibility.

Always inspired by the founding principle of accessibility, Vinokilo was able to create a system that allows to offer quality vintage and second hand clothes at affordable prices. Vinokilo does not deal with goods coming from the fast fashion industry, the central warehouse in Mainz, Germany, gathers a monthly average of 35 tons of clothing and accessories from different decades, sourcing from a well-selected international network of specialized suppliers. The efforts made, both from the company and its partners, to guarantee the highest qualitative standards and to combat the textile waste, made possible that, today, 97% of the gathered material is eligible for selling, while the remaining 3% is sent to an upcycling process.

This allows Vinokilo to remain consistent with its own mission: affirm an alternative that is both realistic and affordable, educate as many people as possible and raise awareness about a sustainable lifestyle. This while involving the younger generations with entertaining formats that create experiential value and promote a conscious lifestyle, in line with present day environmental and social needs.

It is estimated that the fashion industry is currently responsible for 10% of the global CO2 emissions, with projections above 25% by 2050. Its general impact is far beyond the climate emergency and goes as far as human rights violations, and the highest prices under all aspects are paid by emerging countries, both in terms of labor exploitation and pollution, if it is considered the fact that most of the manufacturing waste are disposed in those areas. Looking at the figures, every year 92 million tons of textile waste are produced globally, and at least half a million tons of plastic fibers are discarded in the sea, in comparison with just 56 million tons of clothes sold. It is also predicted that these numbers might grow exponentially by 2030, while just a percentage estimated between 13 and 18% of all clothes would be recycled. If it is considered that the production of a single pair of jeans requires between 7.500 and 10.000 liters of water, and that a cotton t-shirt requires around 2.700 liters, the industry results to impact for some 20% of the global water pollution.

In 5 years of activity, Vinokilo reallocated, through sale by weight, more than 409.000 kgs of vintage and second-hand materials, equivalent to the saving of 11.2 million cubic meters of water, almost 110 million megajoules of electricity, and 6.2 million kgs of CO2.

In 2021 the brand decided to start a permanent program in Italy, a country where it had already been with some pop-up dates before the pandemic, and that today is in the top 3 markets of Vinokilo.

If the first year of Vinokilo Italy – now officially a local branch with offices in Lucca – ended with 35 events in 22 cities and some 170.000 total visitors; the 2022 program is already full of events, including the one at Tiare Shopping. A moment of encounter where the iconic multi-experiential format – that combines shopping, dj sets, performances, talks and food and wine tastings – obtained great success and great attention from the community, a clear sign of the deep sensibility that has always been visible in the area.

Sustainability can be fun too, and Vinokilo has demonstrated it. All that remains is to continue in promoting initiatives of great social value that can help in making society further and further civil and sustainable.

Press Office

#COOPFORUCRAINA



Il supporto per la definizione di una società civile e sostenibile non può prescindere da una condizione di base: la pace. Una condizione purtroppo non comune per tantissime realtà e territori, e che oggi più che mai viene richiesta dal mondo intero in considerazione della grave crisi umanitaria che sta colpendo l'Ucraina.

La guerra promossa dalla Russia nei confronti di questo paese è oggi sotto i riflettori di tutto il globo, e sono numerosissime le realtà e i civili che si stanno mobilitando per sostenere la popolazione ucraina, e soprattutto i bambini rifugiati.

#CoopforUcraina è la campagna di raccolta fondi promossa da Coop per aiutare le famiglie in fuga dalla guerra. Insieme ai suoi soci ed ai clienti, la Cooperativa sta finanziando le attività umanitarie dell'Agenzia ONU per i Rifugiati-UNHCR, della Comunità di Sant'Egidio e di Medici Senza Frontiere: realtà già attive sul territorio da anni, ed oggi convertite in programmi di primo soccorso. La campagna ha visto uno stanziamento di apertura di 500.000 euro - che Coop Alleanza 3.0 insieme a tutte le cooperative di consumatori, e i suoi clienti e soci, hanno già messo a disposizione - e si pone l'obiettivo di superare 1 milione di euro di donazioni. Coop Alleanza 3.0 ha pensato anche ai propri lavoratori stanziando 40 ore di permessi retribuiti per ogni persona di nazionalità ucraina e russa: tempo prezioso in momenti di così forte impatto emotivo e comprensibile stress. La Cooperativa ha inoltre messo a loro disposizione un supporto psicologico attraverso il suo welfare aziendale. La campagna #CoopforUcraina ha come obiettivo quello di fornire assistenza sanitaria, kit di primo soccorso, cibo, vestiti e accoglienza al

confine del paese per quanto vi sia di necessario in uno scenario in continua evoluzione.

“Elemento fondante della cooperazione è la solidarietà. Per questo Coop Alleanza 3.0 e i suoi soci non fanno mancare il loro impegno concreto alle persone che soffrono in questo terribile conflitto. -dichiara il presidente di Coop Alleanza 3.0 Mario Cifiello- Chiediamo a tutti di dare un contributo anche piccolo, mentre speriamo che le ostilità lascino al più presto il posto al dialogo, alla diplomazia e ad una ricerca di soluzioni più civili, efficaci e lontane da tanta sofferenza”.

Come donare per #CoopforUcraina

I soci e i consumatori possono donare alle casse presidiate dal personale degli oltre 350 punti vendita di Coop Alleanza 3.0 con importi pari a un euro, cinque euro, dieci euro, venti euro, cinquanta euro, cento euro. In alternativa è possibile donare attraverso:

- la piattaforma eppela.com/coopforucraina
- il conto corrente dedicato (IBAN - IT 36 H 02008 05364 000106357816).

di **COOP**

#COOPFORUCRAINA

The support for the definition of a civil and sustainable society cannot disregard a necessary condition: Peace. A condition sadly not common for several realities and territories, that today more than ever is demanded by the entire world in consideration of the severe humanitarian crisis that is affecting Ukraine.

The war promoted by Russia against this country is today under the eyes of the entire world, and many realities and citizens are mobilizing to support the Ukrainian population, especially the refugee children.

#CoopforUcraina is the fundraising campaign promoted by Coop to help the families fleeing war. Together with its members and customers, the Cooperative is financing the humanitarian activities of the UN Refugee Agency-UNHCR, the Sant' Egidio Community and Doctors Without Borders: entities already active in the area since several years, and today converted in first-aid programs. The campaign has seen an opening allocation of 500.000 euros - that Coop Alleanza 3.0 together with all the consumers cooperatives, its customers and members, already made available - and aims at exceeding 1 million euros in donations. Coop Alleanza 3.0 has taken into consideration its workers, granting 40 hours of paid leave to all the employees of Ukrainian and Russian nationality: valuable time in moments of such emotional impact and comprehensible stress. The Cooperative also made available to them a psychological support service through its company welfare. The #CoopforUcraina campaign aims at giving sanitary assistance first aid kits, food, clothes, and hospitality at the Country's border, focusing on what is of primary importance in a constantly evolving scenario.

16

"Solidarity is a founding element in cooperation. That's why Coop Alleanza 3.0 and its members do not forget to support in practical terms those who suffer in this horrible conflict" - has declared the president of Coop Alleanza 3.0 Mario Cifrello - "we ask everybody to contribute, even modestly, while we hope that hostilities will soon give way to dialogue, to diplomacy and to the search for more civil and effective solutions, away from so much suffering".

How to donate to #CoopforUcraina

Members and customers can donate at the manned checkouts of the more than 350 Coop Alleanza 3.0 stores, choosing an amount of one euro, five euros, ten euros, twenty euros, fifty euros or one hundred euros. Alternatively it is possible to donate through:

- the platform eppela.com/coopforucraina
- the dedicated bank account (IBAN - IT 36 H 02008 05364 000106357816).

COOP





IKEA FOUNDATION

Tiare Shopping fa parte del Gruppo Ingka, il più grande rivenditore IKEA, in cui una parte dei profitti vengono destinati alla Fondazione IKEA.

Tutti i bambini meritano di guardare ad un futuro luminoso pieno di opportunità in società pacifiche, inclusive e giuste. Sosteniamo programmi che aiutano le famiglie ad affrontare una quotidianità migliore e che intraprendendo azioni per il clima, così IKEA Foundation si impegna a trasformare quel futuro in realtà.

L'anno scorso, la Fondazione IKEA ha annunciato alcune importanti iniziative per garantire un pianeta in salute alla prossima generazione. Al contempo, ha fornito un supporto positivo alla vita di molte persone che non avevano le risorse per sostenere la propria famiglia. Ha difeso i rifugiati e le persone che sono state costrette a fuggire dalle loro case. In totale, la Fondazione ha concesso 261 milioni di euro a 149 partner per mitigare i cambiamenti climatici e migliorare i mezzi di sussistenza delle persone.

Pronto a vedere cosa ha fatto la IKEA Foundation nel 2021? Guarda il breve video di revisione annuale qui sotto.

ITA: https://www.youtube.com/watch?v=_ibRb_bOLZ4

La IKEA Foundation è una filantropia strategica che concentra i suoi sforzi di sovvenzione nell'affrontare le due maggiori minacce al futuro dei bambini: povertà e cambiamento climatico. Attualmente dona più di 200 milioni di euro all'anno per contribuire a migliorare i redditi delle famiglie e proteggere il pianeta dai cambiamenti climatici. Dal 2009, la Fondazione IKEA ha concesso oltre 1,5 miliardi di euro per creare un futuro migliore per i bambini e le loro famiglie.

Nel 2021 la Fondazione ha deciso di mettere a disposizione nei prossimi cinque anni un ulteriore miliardo di euro per accelerare la riduzione delle emissioni di gas serra. Scopri di più su: www.ikeafoundation.org o seguendoli su LinkedIn o Twitter.

di **IKEA Foundation**



Working towards a bright future for all!

All children deserve to look forward to a bright future full of opportunities in peaceful, inclusive and just societies. By supporting programmes that help families afford a better everyday life and taking climate action, the IKEA Foundation is committed to making this future a reality.

Last year, the IKEA Foundation announced some major initiatives towards ensuring a healthy planet for the next generation. At the same time, they made a positive impact on the lives of many people who don't have the resources to support their family. They also stood up for refugees and people who have been forced to flee their homes.

In total, the Foundation granted €261 million* euros to 144 partners to mitigate climate change and improve people's livelihoods.

Ready to see what the IKEA Foundation did in 2021? Watch the short annual review video below.

ENG: https://www.youtube.com/watch?v=g7bfYLy_-c

About IKEA Foundation

The IKEA Foundation is funded by INGKA Foundation, owner of the Ingka Group of companies. The IKEA Foundation is independent from the retail business with a sole focus on creating brighter lives on a liveable planet through philanthropy and grantmaking. Learn more at www.ikeafoundation.org.

#TIARETIPS

10 consigli per il raggiungimento dei Goal 5 and Goal 16
10 tips for reaching Goal 5 and Goal 16

di Ufficio stampa - Press Office

1 Ricordati di votare.

Don't forget to vote.

2 Partecipa ai dibattiti pubblici.

Take part in public debates.

3 Affronta i dibattiti con il dialogo, non con la rabbia.

Engage in debates with dialogue, not with rage.

4 Denuncia.

Denounce.

5 Sostieni enti per la tutela dei minori nel tuo territorio.

Support institutions for child protection in your community.

6 Partecipa alle assemblee di classe.

Take part in class meetings.

7 A Scuola proponi attività per sostenere i compagni che hanno più bisogno.

At school, suggest activities to promote support towards classmates who need it.

8 Condividi la merenda o una torta in classe.

Share your snack or a cake with your classmates.

9 Sostieni Save the Children.

Support Save the Children.

10 Richiedi sempre lo scontrino.

Always ask for a receipt.



POP

people of planet
MAGAZINE

Editore e Proprietario:

Giuliana Boiano,
Direttore Tiare Shopping

Direttore responsabile:

Maria Grazia Persico

Redazione:

Ingrid Paron
Valentina Pirali

**Progetto grafico e
Direzione creativa:**

Different
differentglobal.com

People of Planet

Scopri tutte le iniziative di Tiare Shopping.

Ti aspettiamo, perché solo insieme
il futuro è un posto più bello.



TIARESHOPPING.COM